

CONFINDUSTRIA. Dal convegno di sezione opportunità per il settore

Ora è scientifico «Legno antistress benefico e sano»

Due indagini hanno evidenziato come il materiale renda gli ambienti più confortevoli in tutti i sensi
E si pensa alle ricadute come l'etichetta del comfort

Roberta Bassan

Toccamì, sentimi, sentiti. Chi ieri sera toccava, sentiva e si sedeva in un piccolo ambiente creato per l'occasione a Palazzo Bonin Longare dove c'erano più materiali con la scritta che invitava a testarli non aveva dubbi: «La presenza del legno contribuisce a rendere un ambiente più confortevole». Ma quella che può essere relegata ad una semplice sensazione ora è diventata una certezza, risultato di due indagini curate la prima da esperti dell'Università di Padova che hanno formulato varie scale di valutazione del benessere, la seconda dall'Istituto di ricerca Scienza dell'Abitare che invece ha "certificato" il comfort

derivato dal legno. Le conclusioni sono state illustrate a Vicenza, nel corso della parte pubblica dell'assemblea della sezione legno e arredo da Raffaele Cavalli, Viviana Deruto e Michela Zanetti. Il ritorno al legno con la ricerca delle proprietà e tutte le iniziative per la sua riscoperta era stato peraltro uno dei capisaldi del programma di Massimo Stella (gruppo Estel di Zanè), che

**L'oncologo:
«L'ambiente è
fondamentale nei
primi anni di vita»
L'architetto:
«Primo materiale»**

ha concluso ieri il mandato iniziato nel luglio 2014 alla guida della sezione di Confindustria Vicenza a cui fanno capo una cinquantina di aziende con duemila addetti in una filiera che va dalla lavorazione di pannelli alla realizzazione di mobili, dalle case in legno agli infissi.

«Ed è proprio sulla materia prima che accomuna tutti - ha detto all'inizio - che siamo riusciti a creare un network anche a livello regionale per sviluppare il finanziamento della ricerca». Sulla quale un ruolo molto attivo ha giocato l'imprenditrice vicentina Giovanna Fongaro (Fbe Woodliving) nella costruzione degli ambienti sul campo di Agripolis dell'Università di Padova dove sono stati condotti dei test per misurare i benefi-

L'assemblea

**NUOVO CONSIGLIO
ORA SI RIELEGE
IL PRESIDENTE**
Ieri durante la parte privata dell'assemblea della sezione legno arredo di Confindustria Vicenza è stato eletto il nuovo Consiglio di cui fanno parte Massimo Stella (Estel Group spa) che è il presidente uscente, Elisa Barausse (Barausse spa), Ettore Corà (Corà Domenico e Figli), Paolo Cattelan (Cattelan Italia spa), Giovanna Fongaro (Fbe srl), Silvio Fortuna (Arc Linea Arredamenti spa), Libero Gregoletto (Luxi spa), Loris Mattei (Legnopan spa), Andrea Zonta (Luciano Zonta srl). Nel corso del primo Consiglio verrà eletto il nuovo presidente. La sezione legno e arredo di Confindustria Vicenza è composta da circa 50 imprese in cui sono occupate duemila persone. A livello nazionale, come ha illustrato ieri il presidente nazionale di FederLegno Arredo Emanuele Orsini intervenuto all'assemblea, il comparto raccoglie 79 mila imprese per un giro d'affari di 41 miliardi a rappresentare il 5% del Pil industriale, il comparto rappresenta il 16% delle aziende industriali italiane.



Il gruppo di relatori che hanno animato l'incontro: Orsini, Stella e Vescovi i primi tre da sinistra. COLORFOTO

ci del legno tra cui il recupero dell'attenzione e la gestione dello stress.

Risultati che sono stati così lusinghieri per il legno da far sognare in futuro per gli operatori del settore anche «un'etichetta del comfort». Non sono stati usati solo questionari per testare le preferenze. Fosse solo per quelli già 95 persone su 120 avevano dichiarato come materiale preferito il legno (seguito dalla pietra). Ma poi ci sono state prove di contatto, così come prove in cieco su pedana. E anche in questi casi il legno è il materiale top: migliore anche dal punto di vista della frequenza cardiaca, della temperatura, della resistenza cutanea. Il sistema nervoso risulta in equilibrio. Ma è nella seconda indagi-

ne dove sono stati testati più ambienti che la valutazione è stata ancora più netta: «Il legno - è stata la conclusione - è il materiale naturale per eccellenza, considerato piacevole, benefico e rigenerante. Negli ambienti lavorativi può avere ricadute positive sul recupero dell'attenzione. E contribuisce a fronteggiare i momenti di stress».

Ragionamenti che hanno trovato una porta aperta da parte medica. Per uno come Maurizio Grandi, specialista in oncologia clinica e ospite ieri sera dell'incontro che - è stato ricordato - non combatte i tumori solo con chemioterapia e radioterapia ma cura anche l'anima «l'ambiente in cui si vive, soprattutto nei primi anni di vita è fondamentale». Così Flavio Albanese, ar-

chitetto e designer di fama che parte addirittura da Freud parlando del legno associato alla figura della madre, per dire che non si può non ad amare questo materiale. Le indagini aprono nuove frontiere per il settore. Ricchezza - aveva peraltro detto all'inizio il presidente di Confindustria Vicenza Luciano Vescovi - che si crea attraverso la manifattura. Mentre il presidente nazionale di FederlegnoArredo Emanuele Orsini spinge anche sul testo unico forestale in modo da riorganizzare la raccolta della materia prima. «Stiamo importando 8 miliardi di legno. Avere la materia prima italiana rimetterebbe in circolo lavoro per 180 mila persone». •

FIERE. Turismo, wellness e altro: già 2 appuntamenti a Shanghai e Chengdu

Ieg, diventa operativa Eagle società per il mercato cinese

Siglata l'alleanza con il ramo asiatico dell'olandese Vnu Facco sarà presidente, il manager operativo è Liu

SHANGHAI (CINA)

Entra nel vivo l'attività di Eagle-Europe Asia global link enterprise, la joint venture nata tra le società Ieg-Italian exhibition group (riunisce le fiere di Rimini e Vicenza) e Vnu exhibitions Asia. Ieri a Shanghai, dove ha la sua sede operativa, si è infatti ufficialmente insediato il board of directors di Eagle: il direttore generale di Ieg Corrado Facco assumere la carica di presidente-chairman (da ricordare che è appena stato indicato come presidente anche di "Ieg Usa", costituita per sbarcare sul mercato americano controllando la neo-acquisita Fb International Inc.). Invece David Zhong, presidente di Vnu, sarà vicepresidente. Il dirigente Emanuele Guido di Ieg, responsabile per le strategie internazionali, diventa invece direttore di Eagle ma sarà Shine Liu, vicepresidente di Vnu, ad assumere la carica di direttore esecutivo.

«Eagle - spiega una nota - nasce con obiettivo di rappresentare per Ieg un hub per i mercati dell'Estremo Oriente nei settori del wellness,



La firma tra Corrado Facco e David Zhong

green technology, ospitalità e turismo, filiera quest'ultima che Ieg presidia con Ttg Travel Experience (Fiera di Rimini, 12-14 ottobre 2018), salone leader in Italia per il business turistico e fra i primissimi in Europa. Allo stesso modo Eagle rappresenta per Vnu, società con base cinese che fa capo alla fiera olandese di Utrecht, l'ulteriore opportunità per consolidare la rete di relazioni commerciali con le imprese protagoniste del suo business in Estremo Oriente.

Sono già due gli appuntamenti Eagle fissati in calendario. Dal 24 al 27 maggio il 15° Shanghai world travel fair (Swtf), al quale sono attesi oltre 500 espositori internazionali e 13 mila fra buyer e visitatori provenienti in prevalenza dalla Cina orientale: è un evento sia b2b che b2c

«con un focus sulla crescente domanda di turismo outbound (in uscita) espressa dalla Cina».

Invece dal 5 al 7 settembre toccherà a Ttm-Travel trade market in programma a Chengdu, Sichuan: un evento b2b dedicato al turismo cinese interno e outbound con buyer provenienti da tutto il mondo. «Ttm offre agli espositori internazionali incontri con buyer altamente qualificati del settore turistico delle città di seconda e terza fascia, ubicate nelle regioni centrali e occidentali della Cina».

È di pochi giorni fa l'accordo fra Eagle e Etoa-European tourism association, principale associazione di categoria che riunisce i tour operator e i fornitori del settore turistico, per cogliere maggiori opportunità commerciali nel mercato turistico cinese. •

DA "ALIMENTARI E BEVANDE" DI CONFINDUSTRIA. Progetto dell'Anno



Lo staff della "Burro De Paoli": a Bolzano Vicentino c'è il nuovo impianto per il burro anidro

Un premio alla "De Paoli" per la novità: burro idrato

La sezione Alimentari e bevande di Confindustria Vicenza ha assegnato il premio "Progetto dell'Anno 2017" a Burro De Paoli. A determinare la vittoria dell'azienda di Bolzano Vicentino - fa sapere una nota - è la realizzazione del nuovo impianto di produzione di burro anidro: «È caratterizzato da un elevato contenuto tecnologico che rappresenta un'innovazione a livello europeo».

«Abbiamo istituito questo premio per portare alla luce e valorizzare le eccellenze del settore - spiega il presidente della sezione Luciano Cielo - Con quest'ultimo importante progetto, Burro De Paoli si conferma un esempio per le imprese del settore e non, perché all'avanguardia sia nell'innovazione dei processi

produttivi sia per la capacità che dimostra, da 70 anni, di saper continuamente rinnovare un prodotto tradizionale affinché possa adattarsi sempre meglio alle molteplici esigenze del mercato».

«Abbiamo affrontato - dichiara Giuseppe De Paoli, presidente dell'azienda - una grande sfida. Quello realizzato da Tetra Pak è l'impianto tecnologicamente più avanzato d'Europa, il primo altamente automatizzato in Italia, che consente di partire dalla materia prima e arrivare al prodotto finito in maniera pressoché autonoma e in tempi molto brevi, controllando ogni fase del processo e garantendo così l'alta qualità». Il burro anidro è ottenuto da una particolare lavorazione della panna del latte

che porta all'eliminazione quasi completa della presenza di acqua e proteine e a una concentrazione della materia grassa al 99,8%. È particolarmente indicato per le lavorazioni dell'industria dolciaria: «Vogliamo essere il più vicino possibile alle aziende alimentari italiane, la grande scommessa è riuscire a soddisfare il fabbisogno facendo sì che le imprese non debbano ricorrere a onerose scorte di magazzino».

«Ringrazio la Sezione di Confindustria Vicenza per questo riconoscimento, a maggior ragione perché proviene da dei colleghi», conclude il presidente De Paoli. Alla cerimonia di consegna della targa era presente anche il presidente di Confindustria Vicenza, Luciano Vescovi. •

TREVISO. Idea fusione

Cassamarca Bresolin apre all'ipotesi Cariverona

TREVISO

«Noi siamo autonomi, ma capiamo che in questo momento storico un'aggregazione può essere la soluzione». Ferruccio Bresolin del consiglio di indirizzo della Fondazione Cassamarca, ha commentato così con l'agenzia Radiocor la prospettiva che l'ente trevigiano vada verso un'aggregazione e in particolare l'ipotesi di fusione con la Fondazione Cariverona. A margine di un evento, ha sottolineato in ogni caso che «non è un'iniziativa nostra, non è partita da noi e non ne abbiamo ancora parlato». «Noi in linea di principio siamo per le aggregazioni sotto forma federativa o di fusione, ma sono in ogni caso procedure che dovranno passare dall'approvazione del cda e degli organi preposti», ha spiegato. Probabilmente il congresso nazionale dell'Acri, a inizio giugno a Parma, «sarà un'occasione per parlarne». Un'aggregazione, ammette comunque, può essere una soluzione per le «difficoltà finanziarie» di Cassamarca, «ma non solo: anche per dare continuità al lavoro importante fatto sul territorio in questi anni». Bresolin siede nel consiglio di indirizzo dal 1998: è 2° per longevità solo al presidente Dino De Poli, lì dal 1992. •